



**AGENZIA FORESTALE REGIONALE
DELL'UMBRIA**

(Ex legge regionale 23/12/2011 n. 18)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Provvedimento n°: **2643**

del: **22-07-2021**

Oggetto: ACCORDO CONFERENZA STATO REGIONI DEL 15/10/2018 (REPERTORIO ATTI N. 188) – INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL TORRENTE MINIMA IN COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO (CUP E19J21000760003) – ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA ED ASINCRONA EX ART. 14, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 241/1990 S.M.I. E DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Agazia approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 1 del 10/9/2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 7 del 17/10/2012 integrato con Decreto n. 27 del 14/12/2012 e con s.m.i. ;

VISTA la dotazione Organica e l'articolazione organizzativa dell'Agazia Forestale Regionale approvata con Decreto dell'Amministratore Unico n. 185 del 04/07/2019 e s.m.i.;

VISTO il Decreto dell'Amministratore Unico n. 186 del 04/07/2019 con il quale sono state attribuite le Funzioni Dirigenziali nei rispettivi Servizi dell'Agazia Forestale;

VISTI gli art. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Agazia in vigore;

VISTA la legge del 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.

VISTO il Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario, approvato con Decreto dell' Amministratore Unico;

VISTO il Regolamento degli Atti Amministrativi in vigore;

PREMESSO che:

- ai sensi e per gli effetti delle L.R. n. 12 e 14 del 27/12/2018 sono state assegnate all'Agazia Forestale Regionale (AFOR) le funzioni previste dall'Allegato B della L.R. n. 10/2015;
- tra queste funzioni sono ricomprese, anche, quelle in materia di bonifica e di idraulica *“nei territori ove non operano i consorzi di bonifica”*;
- i comprensori di bonifica dove l'AFOR esercita le funzioni, in quanto non istituiti Consorzi, sono *“Alto Tevere – Assino”, “Chiascio”, “Trasimeno – Medio Tevere – Nestore” e “Alto Nera”*;

CONSIDERATO che:

- la Regione Umbria sulla base dell'Accordo Conferenza Stato Regioni (CSR) del 15/10/2018 (*Repertorio atti n. 188*), con D.G.R. n. 1553 del 28/12/2018 ha stanziato per il triennio 2019÷2021, per investimenti legati alla prevenzione del rischio idrogeologico ed alla tutela ambientale, un finanziamento di € 4.530.000/00 (*tra risorse regionali autonome e risorse da mutuo*), da destinare alla realizzazione di interventi di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali;
- con successiva D.G.R. n. 338 del 25/03/2019, è stata data attuazione al citato Accordo CSR 2018, disponendo l'utilizzo delle risorse stanziato, di € 4.530.000/00, per il tramite degli Enti operanti a norma dell'art. 4 della L.R. n. 30/2004 s.m.i. e, dunque, AFOR e Consorzi di Bonifica;
- con Determinazione Dirigenziale Regionale n. 6178 del 24/06/2019 è stato approvato l'elenco degli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico sulla base delle proposte e delle priorità indicate dai Consorzi di Bonifica e dall'AFOR nonché ripartito il finanziamento € 4.530.000/00 previsto per il triennio 2019÷2021;
- la ripartizione delle risorse ha visto assegnare per questa Agenzia un finanziamento complessivo nel triennio di € 1.360.320/00, così suddiviso per annualità e provenienza:
 - o anno 2019 € 150.145,70 (risorse regionali autonome)
 - o anno 2020 € 180.174,84 (risorse regionali autonome e da mutuo)
 - o anno 2021 € 1.029.999,46 (risorse regionali autonome e da mutuo)
- sulla scorta di specifiche richieste regionali (prot.lli n° 12224 del 09/04/2020 e n° 10129 del 11/03/2021), con Note (prot.lli n° 12866 del 22/04/2020, n° 25694 del 16/07/2020 e n° 12977 del 31/03/2021) si è provveduto ad aggiornare la programmazione triennale ed annuale degli interventi da finanziare con le disponibilità dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 15/10/2018;

DATO ATTO che:

- la Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n° 3041 del 09/04/2021 del Servizio "*Sistema di conoscenza ed innovazione, servizi alla popolazione ed al territorio rurale*" ha preso atto dell'Elenco annuale 2021 degli interventi prioritari sui corsi d'acqua proposti da AFOR, che saranno finanziati con le risorse dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 15/10/2018;
- all'interno di siffatta programmazione 2021 è stato ricompreso, anche, il progetto denominato "*Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Minima in Comune di Città di Castello (CUP E19J21000760003)*" per l'importo di € 115.000/00;
- con Determinazione Dirigenziale n° 3836 del 29/04/2021 la Regione Umbria ha impegnato risorse per € 115.000/00 per finanziare i lavori del progetto ora indicato;
- per la realizzazione degli interventi finanziati è stato predisposto, dagli uffici tecnici di questa Agenzia, il relativo progetto definitivo;

TENUTO CONTO che con Decreto dell'Amministratore Unico dell'AFOR n. 187 del 17/05/2021 è stato approvato il Progetto Definitivo denominato "*Accordo Conferenza Stato Regioni del 15/10/2018 (Repertorio atti n. 188) – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Minima in Comune di Città di Castello (CUP E19J21000760003)*" per l'importo di € 115.000/00, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Generale e Tecnica
- Relazione Vincoli Esistenti
- Relazione Paesaggistica
- Relazione Geologica
- Relazione Archeologica – Documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, con allegati:
 - Schede unità di ricognizione

- Documentazione fotografica
- Carta delle presenze archeologiche
- Carta della visibilità dei suoli
- Carta del rischio archeologico relativo
- Carta del rischio archeologico assoluto
- Relazione Specialistica
- Documentazione Fotografica
- Estratti Cartografici: Corografia, Carta Tecnica Regionale, Ortofoto e Catastale – Aree di intervento
- Elaborati Grafici: Piante Planimetriche
- Elaborati Grafici: Sezioni Tipologiche
- Elenco Prezzi Unitari, Analisi Prezzi, Costi Unitari Manodopera, Costi Unitari Sicurezza, Costi Unitari Manodopera Sicurezza
- Computo Metrico Estimativo, Costi e Oneri della Sicurezza, Costo della Manodopera dei Lavori e della Sicurezza
- Quadro Economico

VISTO l'art. 27 del D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i. in ordine alle "*Procedure di approvazione dei progetti relativi ai lavori*", ed in particolare il comma 1) ai sensi del quale "*L'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia. Si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990*";

CONSIDERATO che i tratti fluviali del Torrente Minima in Comune di Città di Castello, interessati dagli interventi di cui al Progetto in argomento, sono sottoposti a vincoli e tutele di varia natura, cui sono preposte le seguenti Autorità competenti:

- Regione Umbria – Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo;
- Regione Umbria – Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici e Faunistica-Venatoria – Sezione Tutela patrimonio ittico e pesca sportiva;
- Regione Umbria – Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici e Faunistica-Venatoria – Sezione Aree protette e tutela e valorizzazione sistemi naturalistici;
- Regione Umbria – Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, Tutela del paesaggio – Sezione Pianificazione del Paesaggio e Tutela beni paesaggistici;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;
- Comune di Città di Castello – Settore Assetto del Territorio, Edilizia e Ambiente;
- Agenzia Forestale Regionale – Servizio Tutela del Territorio e Risorse Naturali;

DATO ATTO che la conclusione del procedimento amministrativo di approvazione del citato progetto è, quindi, subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle citate Amministrazioni pubbliche;

TENUTO CONTO che, a tal fine, si è resa necessaria la convocazione di una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 241/1990 e s.m.i., cui sono stati invitati a partecipare i sopra riportati Soggetti istituzionali, ciascuno per quanto di propria competenza;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n° 241, recante: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modificazioni e, in particolare, il capo IV (artt. 14 e seguenti) "*Semplificazione dell'azione amministrativa*";

VISTO l'art. 13, comma 1, lett. a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120 s.m.i.;

VISTO il Capo VII "*Disciplina della Conferenza di Servizi*", della L.R. n° 8 del 21/09/2011 s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n° 165 del 30/02/2001 s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 06/06/2001, n° 380 s.m.i.;

VISTA L.R. 21/01/2015, n° 1 s.m.i. con particolare riferimento all'art. 212, comma 1, lett. d) "*Le disposizioni del Titolo V,, non trovano applicazione per le opere, dell'Agenzia Forestale Regionale,, previo accertamento di conformità alle prescrizioni urbanistiche da effettuare d'intesa con il Comune interessato*" ed il R.R. 18/02/2015, n° 2 s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 22/01/2004, n° 42 s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017 n° 31;

VISTO il R.D. 25/07/1904, n° 523;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n° 3267;

VISTA la L.R. 19/11/2001, n° 28 s.m.i. ed il R.R. 17/12/2002, n° 7 s.m.i.;

VISTA la L.R. 22/10/2008, n° 15 s.m.i. ed il R.R. 15/02/2011, n° 2 s.m.i.;

VISTA la Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) recepita nel P.U.T. con L.R. n° 11 del 22/02/2005 (art. 46);

VISTO il Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tevere (PAI) approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013 e successivi aggiornamenti;

VISTA la L.R. n° 3 del 21/01/2010 s.m.i.;

VISTA la Nota PEC, prot. n° 19958 del 19/05/2021, con la quale il Servizio "Sicurezza, Bonifica ed Irrigazione" dell'AFOR ha regolarmente indetto, ai sensi dell'art. 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, finalizzata ad acquisire tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati per l'approvazione del Progetto Definitivo "*Accordo Conferenza Stato Regioni del 15/10/2018 (Repertorio atti n. 188) – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Minima in Comune di Città di Castello (CUP E19J21000760003)*" e nella quale, tra l'altro, sono stati indicati i seguenti termini perentori:

- 3 giugno 2021 per le, eventuali, richieste di integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- 17 luglio 2021 per la trasmissione delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza;

PRECISATO che la documentazione progettuale sopra indicata oggetto della Conferenza di Servizi ed utile ai fini dell'istruttoria è stata resa disponibile mediante accesso telematico al link: <https://cloud.afor.umbria.it/index.php/s/C8gaXyZKtNHAm6S>;

DATO ATTO che dell'indizione della conferenza è stata data notizia sul sito istituzionale dell'Agenzia Forestale Regionale e nella Sezione Avvisi dell'Albo Pretorio online della stessa;

VERIFICATA, attraverso il protocollo dell'Ente, l'avvenuta consegna della Nota PEC di indizione Conferenza di Servizi (Prot. n° 19958 del 19/05/2021) a tutte le Autorità competenti invitate;

PRESO ATTO che entro il termine perentorio di cui all'art. 14-bis, comma 2, lett. b) della Legge 7 agosto 1990, n° 241 (3 giugno 2021), non sono pervenute richieste di integrazioni documentali né chiarimenti in ordine a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già posseduti o non direttamente acquisibili, utili ai fini dell'istruttoria e relative al progetto in

considerazione;

RILEVATO che nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui trattasi, alla data del 17 luglio 2021, sono state acquisite le seguenti determinazioni di competenza delle Amministrazioni coinvolte:

Amministrazione	Determinazione di competenza rilasciata	Riferimento Protocollo	Allegato
Regione Umbria – Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria – Sezione Tutela del patrimonio ittico e pesca sportiva	Parere favorevole con prescrizioni	Prot. n. 109478 del 07/06/2021 (acquisito al prot. AFOR n. 24206 del 08/06/2021)	All. Sub. "A"
Agenzia Forestale Regionale – Servizio Tutela del Territorio e Risorse Naturali	Parere favorevole con indicazioni prescrittive	Prot. n. 28147 del 24/06/2021	All. Sub. "B"
Comune di Città di Castello – Settore Assetto del Territorio, Edilizia e Ambiente	Accertamento di conformità alla prescrizioni urbanistiche - Progetto conforme alle prescrizioni urbanistiche degli strumenti urbanistici vigenti	Prot. n. 33347 del 01/07/2021 (acquisito al prot. AFOR n. 28782 del 01/07/2021)	All. Sub. "C"
Regione Umbria – Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo	Parere favorevole con condizioni e prescrizioni	Prot. n. 134122 del 17/07/2021 (acquisito al prot. AFOR n. 31353 del 19/07/2021)	All. Sub. "D"

che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRECISATO che non sono state comunicate determinazioni da parte di:

- Regione Umbria – Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici e Faunistica-Venatoria – Sezione Aree protette e tutela e valorizzazione sistemi naturalistici;
- Regione Umbria – Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, Tutela del paesaggio – Sezione Pianificazione del Paesaggio e Tutela beni paesaggistici;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;

per cui, ai sensi dell'art. 14-bis, c. 4, della Legge n. 241/1990 e s.m.i. se ne intende acquisito l'assenso incondizionato;

TENUTO CONTO, quindi, che entro il termine perentorio di cui sopra non è pervenuta alcuna determinazione in termini di dissenso ed i soggetti competenti invitati alla Conferenza hanno reso le proprie determinazioni manifestando, all'unanimità, il proprio assenso e formulando al contempo alcune condizioni, prescrizioni ed indicazioni;

VALUTATO, congiuntamente al RUP e Progettista Ing. Giovanni Scarfone, che le prescrizioni, condizioni ed indicazioni espresse dalle Amministrazioni coinvolte nelle determinazioni di competenza di cui sopra, possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali agli interventi oggetto di decisione della conferenza e senza che si produca aumento di spesa;

PRESO ATTO che con l'acquisizione delle determinazioni sopra indicate (Allegati Sub. "A", Sub. "B", Sub. "C", Sub. "D") e degli assenti incondizionati dei Soggetti che non hanno comunicato le determinazioni di competenza, non si è reso necessario procedere alla convocazione della riunione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona;

CONSTATATO che per quanto di competenza della Conferenza di Servizi, il progetto definitivo di cui trattasi, tenendo conto delle valutazioni rappresentate nelle determinazioni acquisite, deve ritenersi assentibile alle prescrizioni, condizioni ed indicazioni espresse nelle stesse determinazioni e, dunque, sia possibile considerare conclusa con esito positivo la Conferenza stessa;

RITENUTO, quindi, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990 s.m.i., formalizzare la chiusura della Conferenza di Servizi, approvando le risultanze della stessa e, per l'effetto, decretare la conclusione positiva del procedimento di approvazione del progetto di intervento pubblico di cui trattasi;

ATTESO che ai sensi dell'art. 14-bis, c. 5, della Legge n. 241/1990 s.m.i. "*Scaduto il termine di cui al comma 2, lettera c), l'amministrazione procedente adotta, entro cinque giorni lavorativi, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza ...*";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14-quater, c. 1, della Legge n. 241/1990 s.m.i. "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati*" necessari per l'approvazione del progetto definitivo di cui trattasi;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 14-quater, c. 3, della Legge n. 241/1990 s.m.i. "*In caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti*";

RICONOSCIUTO che non sussistono elementi e/o condizioni ostative all'approvazione del Progetto Definitivo "*Accordo Conferenza Stato Regioni del 15/10/2018 (Repertorio atti n. 188) – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Minima in Comune di Città di Castello (CUP E19J21000760003)*";

RITENUTO di poter assumere, ai sensi del sopraccitato articolo di legge, la presente determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza sulla base delle risultanze della stessa;

PRESO ATTO che, con l'accertamento di conformità alle prescrizioni urbanistiche degli interventi rilasciato dal Comune di Città di Castello, il presente atto è efficace, anche, ai fini dell'approvazione del progetto ai sensi della L.R. n. 1/2015, art. 212, comma 1, lett. d);

DETERMINA

1) Di dare atto che, nell'ambito della Conferenza di Servizi – indetta con Nota PEC, prot. n° 19958 del 19/05/2021 – inerente il Progetto Definitivo denominato "*Accordo Conferenza Stato Regioni del 15/10/2018 (Repertorio atti n. 188) – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Minima in Comune di Città di Castello (CUP E19J21000760003)*", le Amministrazioni invitate che hanno partecipato esprimendo le determinazioni di competenza sono state le seguenti:

Amministrazione	Determinazione di competenza rilasciata	Riferimento Protocollo	Allegato
Regione Umbria – Servizio		Prot. n. 109478 del	

Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria – Sezione Tutela del patrimonio ittico e pesca sportiva	Parere favorevole con prescrizioni	07/06/2021 (acquisito al prot. AFOR n. 24206 del 08/06/2021)	All. Sub. "A"
Agenzia Forestale Regionale – Servizio Tutela del Territorio e Risorse Naturali	Parere favorevole con indicazioni prescrittive	Prot. n. 28147 del 24/06/2021	All. Sub. "B"
Comune di Città di Castello – Settore Assetto del Territorio, Edilizia e Ambiente	Accertamento di conformità alla prescrizioni urbanistiche - Progetto conforme alle prescrizioni urbanistiche degli strumenti urbanistici vigenti	Prot. n. 33347 del 01/07/2021 (acquisito al prot. AFOR n. 28782 del 01/07/2021)	All. Sub. "C"
Regione Umbria – Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo	Parere favorevole con condizioni e prescrizioni	Prot. n. 134122 del 17/07/2021 (acquisito al prot. AFOR n. 31353 del 19/07/2021)	All. Sub. "D"

2) Di prendere atto, invece, che i Soggetti istituzionali invitati che non hanno espresso alcuna determinazione di competenza sono stati:

- la Regione Umbria – Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici e Faunistica-Venatoria – Sezione Aree protette e tutela e valorizzazione sistemi naturalistici;
- la Regione Umbria – Servizio Urbanistica, Riquilificazione urbana e Politiche della casa, Tutela del paesaggio – Sezione Pianificazione del Paesaggio e Tutela beni paesaggistici;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;

e per essi, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si intende acquisito il relativo assenso senza condizioni;

3) Di acquisire agli atti della Conferenza di Servizi le determinazioni di competenza elencate al Punto 1) – Allegati Sub. "A", Sub. "B", Sub. "C", Sub. "D" – rimesse dalle Amministrazioni competenti invitate e partecipanti, che allegate in copia al presente provvedimento amministrativo ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

4) Di dare atto, altresì, che:

- non sono pervenute determinazioni di dissenso in merito al progetto in considerazione;
- i soggetti competenti invitati alla Conferenza hanno reso le proprie determinazioni manifestando, all'unanimità, il proprio assenso e formulando contestualmente alcune condizioni, prescrizioni ed indicazioni indicate negli Allegati di cui ai Punti 1) e 3);

5) Di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi decisoria nei termini espressi nelle determinazioni di cui ai punti che precedono;

6) Di adottare, conseguentemente, la presente determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art.14, c. 2, della Legge n. 241/1990 s.m.i., in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta, relativa al Progetto Definitivo "Accordo Conferenza Stato Regioni del 15/10/2018 (Repertorio atti n. 188) – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Minima in Comune di Città di Castello (CUP E19J21000760003)";

- 7) Di approvare, per l'effetto, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i. il Progetto Definitivo relativo a "*Accordo Conferenza Stato Regioni del 15/10/2018 (Repertorio atti n. 188) – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Minima in Comune di Città di Castello (CUP E19J21000760003)*", subordinatamente al rispetto delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni indicate negli Allegati di cui ai Punti 1) e 3);
- 8) Di stabilire che il presente atto costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza e di approvazione ed autorizzazione del progetto definitivo di cui trattasi;
- 9) Di dichiarare che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 14-quater, c. 1 della Legge n. 241/1990 s.m.i., sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori dei beni o servizi pubblici invitati a partecipare;
- 10) Di dare atto, quindi, che il Progetto Definitivo "*Accordo Conferenza Stato Regioni del 15/10/2018 (Repertorio atti n. 188) – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Minima in Comune di Città di Castello (CUP E19J21000760003)*" risulta approvato ed assentito ai fini e per gli effetti di tutti i vincoli gravanti sulle aree di realizzazione degli interventi e tutelati dai soggetti competenti invitati alla conferenza stessa, fermo restando il rispetto delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni indicate negli Allegati di cui ai Punti 1) e 3);
- 11) Di riconoscere che il progetto degli interventi risulta approvato, anche, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 1/2015, art. 212, comma 1, lett. d);
- 12) Di attenersi, in fase di elaborazione del progetto esecutivo e di realizzazione degli interventi, alle prescrizioni, condizioni ed indicazioni dei soggetti competenti, contenute nelle Determinazioni allegate di cui ai Punti 1) e 3);
- 13) Di dare atto che ai sensi dell'art. 14-quater, comma 3, della Legge n° 241/1990 s.m.i. risultando approvazione unanime, la presente determinazione è immediatamente efficace;
- 14) Di stabilire che, ai sensi dell'art. 14-quater, c. 4, della Legge n. 241/1990 s.m.i., i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
- 15) Di trasmettere copia del presente provvedimento a tutte le Amministrazioni interessate che sono state convocate alla Conferenza di Servizi e di dare adeguata conoscibilità ed informazione dell'esito della Conferenza stessa con la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di questa Agenzia e nella Sezione Avvisi dell'Albo Pretorio online per 15 giorni;
- 16) Di trasmettere, altresì, la presente determinazione alla Sezione Bonifica dell'Ente in qualità di Soggetto Proponente per i successivi adempimenti di competenza;
- 17) Di individuare quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 28 della L.R. n° 8 del 21/09/2011 s.m.i. l'Ing. Giovanni Scarfone;
- 18) Di dare atto che avverso la determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR dell'Umbria ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dall'ultimo giorno della sua pubblicazione.

Giovanni Scarfone
Il responsabile della SEZIONE

Il responsabile del SERVIZIO
MONTAGNOLI LOUIS
F.to MONTAGNOLI LOUIS

Provvedimento n°: **2643**
del: **22-07-2021**

Determinazione firmata digitalmente (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

All. Sub. "A"



Regione Umbria

Giunta Regionale

AFOR - Agenzia Forestale Regionale

agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: Interventi di ripristino officiosità idraulica Torrente Minima, Torrente Nestore e affluenti e Torrente Saonda, invio parere.

Con la presente si trasmette il parere relativo agli Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Minima in Comune di Città di Castello - Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Nestore e degli affluenti Fosso dei Pantani, Torrente Seano e Fosso della Casella in Comune di Città di Castello - Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Saonda in Comune di Gubbio – 1° Lotto".

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Francesco Grohmann

Allegati alla nota:

- parere interventi di ripristino dell'officiosità T.Minima, T.Nestore e affluenti, e T.Saonda (DG_0021225_2021)

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Sviluppo economico,
agricoltura, lavoro, istruzione, agenda
digitale.

SERVIZIO Foreste, montagna, sistemi
naturalistici e Faunistica-venatoria

Dirigente

Dott. Francesco Grohmann

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Telefono: .075 504 5053
FAX.

Indirizzo email:
fgrohmann@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneaagricoltura.regione@postacert.u
mbria.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 24206/2021 del 08-06-2021
Doc. Principale
Copia Documento

Comprensorio di Bonifica Alto Tevere – Assino
Compartimento 2 - Sede di Città di Castello
Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Minima
in Comune di Città di Castello
Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Nestore e degli affluenti Fosso
dei Pantani, Torrente Seano e Fosso della Casella in Comune di Città di Castello
Interventi di ripristino dell'efficienza
idraulica del Torrente Saonda in Comune di Gubbio – 1° Lotto

Vista la richiesta di parere da parte dell'AFOR - Comprensorio di Bonifica Alto Tevere – Assino - Compartimento 2 - Sede di Città di Castello, relativa ad interventi di ripristino dell'efficienza idraulica: del Torrente Minima in Comune di Città di Castello, del Torrente Nestore e degli affluenti Fosso dei Pantani, Torrente Seano e Fosso della Casella in Comune di Città di Castello, e del Torrente Saonda in Comune di Gubbio

- come di seguito sintetizzati:

- Ricostruzione della continuità delle arginature in terra collassata sulla traccia dei profili integri esistenti, utilizzando il materiale terroso di recupero degli scavi in loco e protezione delle opere idrauliche ripristinate, con difese longitudinali (scogliere rinverdite) atte a salvaguardare la stabilità dell'arginatura;
- Consolidamento, rafforzamento e protezione del tratto di arginatura dissestato attraverso scogliera rinverdita;
- Miglioramento della funzionalità idraulica dei tratti fluviali interessati dagli interventi infrastrutturali attraverso:
 - abbattimenti limitati alla vegetazione ripariale in piedi ostativa al deflusso delle acque ed alla corretta all'esecuzione delle opere;
 - rimozione di alberature ed ammassi intrecciati di materiale legnoso giacenti all'interno dell'alveo fluviale trasversalmente rispetto alla direzione della;
 - riconfigurazione, regolazione e risagomatura originaria delle locali sezioni idrauliche di deflusso;
- Naturalizzazione e riambientamento superficiale del profilo dell'argine ricostruito ed antropizzato dalla protezione longitudinale di nuova realizzazione mediante messa a dimora di talee di tipo arbustivo;
- Ricostituzione dello stato dei luoghi preesistenti le alterazioni alluvionali ed interessati dalle operazioni di cantiere.

Considerato che gli interventi progettati, le metodologie di intervento previste e gli interventi accessori di carattere forestale programmati già tengono conto della necessità di minimizzare il loro impatto nei confronti della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico, si esprime parere positivo con le seguenti prescrizioni :

1. dovrà essere ridotto al minimo lo stazionamento e lo spostamento in alveo degli escavatori;
2. Le manipolazioni di carburanti e lubrificanti non vanno eseguite in vicinanza della vegetazione e delle rive e dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la fuoriuscita di idrocarburi ed altri inquinanti dai mezzi meccanici e utensili;
3. I rifornimenti di carburante, non devono essere effettuati all'interno delle sponde, o vicino agli alberi, ma lungo la viabilità principale, e prevedendo comunque l'apposizione al suolo di appositi contenitori per raccogliere eventuali sversamenti accidentali;
4. l'impresa esecutrice dovrà dotarsi ed eventualmente utilizzare opportuni kit di pronto intervento e di disoleazione per le operazioni connesse alla pulizia delle aree inquinate.

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE
TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO E PESCA SPORTIVA
Dott. ssa Lucia Ghetti

Servizio agricoltura demanio e patrimonio agro-forestale regionale
Servizio Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali

All. Sub. "B"

Spett. AFOR

Servizio Sicurezza Bonifica ed Irrigazione
c.a. Dott. Agr. Louis MONTAGNOLI
Via Posta interna preceduta da
e-mail: lmontagnoli@afor.umbria.it

24/06/2021

OGGETTO: Progetto Definitivo "Accordo Conferenza Stato Regioni del 15/10/2018 (Repertorio atti n. 188) – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Minima in Comune di Città di Castello". **PARERE**

Rif.to a nota prot. n° 19958/2021 del 19/05/2021

Premesso che:

- a norma della Legge Regionale n° 10/2015 così come modificata dalla L.R. n° 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 Novembre 2001 n° 28 "Testo unico regionale per le foreste";
- con Decreto A.U. n° 241 del 10/08/2020 è stato individuato nel sottoscritto Dirigente del Servizio Agricoltura Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali il Rappresentante Unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze dei Servizi convocate dalla Regione.
- Vista ed esaminata la documentazione presente sul seguente indirizzo link:
<https://cloud.afor.umbria.it/index.php/s/C8gaXyZKtNHAm6S>
Inerente gl'interventi di ripristino dell'officiosità idraulica sul Torrente Minima in terreni censiti al NCT del Comune di Città di Castello ai Fg. n 308 – 311 – 314 – 315 – 317 – 323 part. Ille varie si veda il progetto;
tramite: rimozione dei depositi alluvionali e delle alberature cadute, ricostruzioni arginali e realizzazione di protezioni longitudinali;

Considerato che:

- solo gli interventi in loc. Petrelle voc. Molino Cenciarelli posti in sx. idraulica RICADONO in una zona agricola sottoposta al vincolo previsto dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art. 5 della medesima legge regionale, mentre tutti i restanti ne sono al di fuori.
- l'area è classificata dal P.R.G. del Comune di Città di Castello come agricola;
- Preso atto degl'articoli 118 - 212 della L.R. n. 1/2015 smi - "Testo unico Governo del territorio e materie correlate"

Servizio agricoltura demanio e patrimonio agro-forestale regionale
Servizio Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali

- Non risultano, dalla documentazione rilasciata, vincoli in merito alla esistenza di aree boscate, né la presenza di piante sparse suscettibili di tutela a norma della L.r. n. 28/2001, per le quali in caso di necessità di abbattimento/spostamento andrà fatta preventiva richiesta di autorizzazione;

risulta dal progetto la necessità di procedere allo abbattimento di N. 10 alberature presenti di varie altezze ma non identificate né per essenza né per diametro e conseguentemente non è dato comprendere se le stesse appartengano alle specie tutelate dalla norma;

Vista la informativa resa in fase di pre-istruttoria dal Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Damaso Luciani (e-mail: dluciani@afor.umbria.it);

Si rilascia il seguente

PARERE FAVOREVOLE,

ai soli fini del Vincolo Idrogeologico di cui al R.D.Lgs. 3267/1923 ed alla L.R. 28/2001 smi – relativamente ai soli interventi di cui all’oggetto e solo per la parte dell’intervento soggetta al vincolo dall’art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall’art.5 della medesima legge regionale. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore, alle seguenti condizioni prescrittive:

- ⇒ Le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici prodotti, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un’ulteriore specifica autorizzazione;
- ⇒ laddove vi sia la necessità di procedere allo abbattimento di specie arboree o arbustive presenti, tutelate ai sensi della L.R. 19.11.2001 n. 28, si esprime parere favorevole laddove non sussistano soluzioni tecniche alternative;
- ⇒ Gli scavi e/o movimenti di terra connessi alla realizzazione degli interventi in oggetto – fatto salvo che le indagini geologiche escludano specifici rischi o che si sia proceduto alla realizzazione di idonee opere di preventivo consolidamento dei terreni – dovranno essere preferibilmente eseguiti:
 - nelle stagioni a minimo rischio di piogge in condizione di maggiore stabilità per i terreni dal punto di vista gravitativo
 - tenendo in debito conto la presenza di eventuali strutture e manufatti edilizi che insistono nell’area di richiesto intervento
 - procedendo per stati di avanzamento tali da consentire la rapida ricolmatura degli stessi e/o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento
- ⇒ Il materiale terroso proveniente dagli scavi e/o dai movimenti di terreno, eseguiti per le opere oggetto di autorizzazione – fatto salvo quanto disposto dalla vigente

Servizio agricoltura demanio e patrimonio agro-forestale regionale
Servizio Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali

legislazione in materia ambientale – potrà essere adeguatamente conguagliato in loco (nella/e stessa/e particella/e catastale/i interessate dai lavori) per colmare, livellare e raccordare le depressioni presenti nel sito circostante l'opera da realizzare o utilizzato per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori: in zone prive di vegetazione forestale ed al di fuori di corsi d'acqua, fossi, impluvi e linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto e/o pendenza dei terreni ed in modo tale da evitare accumuli, da non alterare il naturale deflusso delle acque a scorrimento superficiale e/o di precipitazione, da non creare fenomeni di ristagno, erosione e/o frane, da evitare accentuazione delle condizioni di carico sulle strutture esistenti e provvedendo altresì al compattamento ed inerbimento del terreno stesso, il tutto in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto. L'eventuale eccedenza dovrà essere conferita in discarica regolarmente autorizzata;

- ⇒ Il materiale vegetale di risulta dovrà rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 “Norme in materia ambientale” s.m.i.;
- ⇒ Durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi e lapidei devono essere effettuati in modo da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Detti depositi non devono essere collocati all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali delle acque, devono essere mantenuti a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti e non devono inoltre essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi. È fatto divieto di scaricare materiale terroso o lapideo all'interno o sulle sponde di corsi d'acqua anche a carattere stagionale;
- ⇒ Dovranno essere realizzate ove non esistenti tutte quelle opere idrauliche (canalette di raccolta, fossi di scolo, drenaggi, ecc.) necessarie per il deflusso delle acque a scorrimento superficiale e di precipitazione che si rendessero necessarie a seguito dell'esecuzione degli interventi oggetto di autorizzazione, al fine di evitare:
 - Fenomeni di erosione del pendio e di scalzamento alla base delle scarpate; le stesse dovranno essere connesse alla rete di drenaggio superficiale esistente e se ne dovrà mantenere costantemente nel tempo la funzionalità (anche al fine di evitare l'imbibizione delle terre più superficiali con pericolo di scivolamento sul substrato roccioso);
- ⇒ A lavori ultimati la sistemazione esterna dell'area non dovrà comportare l'innescio di fenomeni di dissesto idrogeologico e dovrà tendere al ripristino dello stato naturale dei luoghi;

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

06128 PERUGIA - Via Pietro Tuzi, 7

Tel. 075.5145711 - Fax 075.5008020

pec:agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it



SEDI OPERATIVE DISTACCATE

COMP. 1 Perugia - Magione COMP. 2 Città di Castello - Gubbio

COMP. 3 Valtopina - Spoleto COMP. 4 Norcia - Terni

COMP. 5 San Venanzo - Orvieto - Guardia

**Servizio agricoltura demanio e patrimonio agro-forestale regionale
Servizio Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali**

⇒ Eventuali erosioni, smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi che dovessero verificarsi a seguito dell'esecuzione delle opere dovranno essere opportunamente sistemati secondo idonee soluzioni progettuali opportunamente studiate;

Distinti saluti.

Il Dirigente/Rappresentante Unico

Dott. Marco Vinicio Galli

(Firma apposta digitalmente a norma del D. Lgs. N. 82/2005)

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Partenza N. 28147/2021 del 24-06-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Spett.le **AGENZIA FORESTALE REGIONALE**
Compartimento 2
Via Pomerio S. Girolamo
06012 - Città di Castello (PG)

All. Sub. "C"

OGGETTO: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i., per l'**approvazione del Progetto Definitivo** "Accordo Conferenza Stato Regioni del 15/10/2018 (Repertorio atti n. 188) – **Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Minima in Comune di Città di Castello**".
ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI URBANISTICHE.

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, acquisita agli atti di questo comune al prot. n. **25678 del 19/05/2021**, relativa a "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Minima in Comune di Città di Castello", si attesta che la destinazione urbanistica è la seguente:

Torrente Minima - fg. n. 308 - 311 - 314 - 317 - 323

- Ø Vista la **Variante generale al PRG - Parte Strutturale**, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. **23 del 04/04/2016**, che classifica i terreni relativi ai lavori di cui in oggetto come:
- § **"Reticolo idrografico e relativa vegetazione ripariale"** (NTA-PS art. 100);
 - § **"Aree di particolare interesse agricolo"** (NTA-PS art. 105);
 - § **"Aree di particolare interesse agricolo di compensazione"** (NTA-PS art. 105);
- Ø Vista la **Variante parziale n. 1bis al PRG - Parte Strutturale** approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 28/03/2019;
- Ø Visti i seguenti **vincoli e tutele** che insistono su dette aree o parte di esse:
- § **"Aree tutelate per legge"** - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m. ciascuna (D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. c);
 - § **"Zone di salvaguardia paesaggistica dei corsi d'acqua di rilevanza territoriale e ambiti di tutela dei corsi d'acqua"** (art. 39, c. 4, Normativa di attuazione del PTCP);
 - § **"Zone boscate individuate dal PTCP"** (art. 39, c. 7, Normativa di attuazione del PTCP);
 - § **"Aree sottoposte a vincolo idrogeologico"**;
 - § **"Aree ad alto rischio geologico ed idrogeologico e alta pericolosità idraulica - Vulnerabilità degli acquiferi da elevata ad estremamente elevata"**;
 - § **"Aree ad alto rischio geologico ed idrogeologico e alta pericolosità idraulica - Aree esondabili ricadenti in fascia A"** (PAI);
 - § **"Aree a basso rischio geologico ed idrogeologico e bassa pericolosità idraulica - Alta propensione al dissesto da PTCP"**;
 - § In parte **"Fascia di rispetto stradale - 20 m"**;

Settore Assetto del Territorio, Edilizia e Ambiente
Servizio P.R.G. e Strumenti Attuativi

Città di Castello
Piazza V. Gabriotti, 1
Tel. 075/8529265
075/8529416
075/8529261
Fax 075/8529345

Email:
marcella.mariani@comune.cittadicastello.pg.it
federico.picchi@comune.cittadicastello.pg.it
silvia.alberti@comune.cittadicastello.pg.it



Ø visto il **Piano Regolatore Generale - Parte Operativa**, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 01 del 21/01/2021, che classifica i terreni relativi ai lavori di cui in oggetto come:

§ **“Componenti disciplinate dal PRG-PS”**;

Ø Visti gli elaborati progettuali da Voi trasmessi nei quali è illustrato il progetto relativo a “Interventi di ripristino dell’officiosità idraulica del Torrente Nestore e degli affluenti Fosso dei Pantani, Torrente Seano e Fosso della Casella in Comune di Città di Castello”;

Ø Visto il D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Ø Visto gli artt. 89 e 212 della L.R. n. 1/2015;

SI ATTESTA

la conformità degli stessi alle prescrizioni urbanistiche degli strumenti urbanistici vigenti di questo Comune.

Distinti saluti.

Città di Castello, 30/06/2021

Per l’Ufficio PRG e
Strumenti Attuativi
Arch. Silvia Alberti Alberti



IL DIRIGENTE
del Settore Assetto del Territorio,
Edilizia e Ambiente
Ing. Marco Peppicelli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Settore Assetto del Territorio, Edilizia e Ambiente Servizio P.R.G. e Strumenti Attuativi	Città di Castello Piazza V. Gabriotti, 1 Tel. 075/8529265 075/8529416 075/8529261 Fax 075/8529345	Email: marcella.mariani@comune.cittadicastello.pg.it federico.picchi@comune.cittadicastello.pg.it silvia.alberti@comune.cittadicastello.pg.it
--	--	--

All. Sub. "D"



Regione Umbria
Giunta Regionale

AFOR - Agenzia Forestale Regionale
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo "Accordo Conferenza Stato Regioni del 15/10/2018 (Repertorio atti n. 188) – Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Minima in Comune di Città di Castello". Parere.

Con nota prot. n. 19958 del 19.05.2021, acquisita al protocollo della Regione Umbria n. 97115 del 19.05.2021, è stata trasmessa la nota di indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata con la quale si è stabilito il giorno 17 luglio 2021 quale termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte debbano rendere le proprie determinazioni per l'approvazione del progetto definitivo delle opere in progetto.

Gli interventi riguardano il torrente Minima e consistono nel ripristino di alcune porzioni di argini, in destra e sinistra idraulica, che caratterizzano il tratto in questione del corso d'acqua. Tale necessità, discende dai ripetuti eventi meteorologici avversi susseguitisi nel tempo, che hanno provocato danneggiamenti non trascurabili alle opere arginali che ne hanno compromesso le caratteristiche di funzionalità e di efficienza anche in situazioni di piena ordinaria, dando origine a ripetuti fenomeni di esondazione nei riguardi delle aree contermini al torrente. Inoltre, ad aggravio delle condizioni idrauliche si aggiungono restringimenti e riduzioni delle sezioni idrauliche dovute alla presenza in alveo di accumuli/depositi di varia natura – materiale detritico inerte (sovralluvionamenti), materiale forestale sradicato e caduto.

La soluzione progettuale prevede essenzialmente la realizzazione di interventi principali di carattere infrastrutturale e tecnico-funzionale quali:

- ricostruzioni arginali e spondali con protezioni longitudinali in massi sciolti al piede;
- abbattimenti della sola vegetazione ripariale in piedi che impedisce il regolare deflusso delle acque e la corretta esecuzione delle opere;
- rimozione di alberature ed ammassi di materiale legnoso (tronchi, ramaglie, frascome, ecc..) giacenti all'interno dell'alveo, pregiudizievoli per il regolare deflusso delle acque;
- riconfigurazione, regolazione e risagomatura originaria delle sezioni idrauliche di deflusso (profilo idraulico), con l'eliminazione degli accumuli di materiale alluvionale presenti nel letto naturale;
- Naturalizzazione e riambientamento superficiale del profilo dell'argine

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico,
idraulico e sismico, Difesa del suolo

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2704
FAX:

Indirizzo email:
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 31353/2021 del 19-07-2021
Doc. Principale - Copia Documento



Regione Umbria

Giunta Regionale

- Ripristino generale dello stato naturale dei luoghi

L'area in esame risulta essere parzialmente perimetrata dal Piano di Assetto Idrogeologico (.P.A.I.) aggiornato con Decreto Segretariale n. 37/2018 dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere a seguito degli studi redatti dall'Università degli Studi di Perugia.

Per tali interventi trova applicazione l'art. 28 comma 2 lett. m) delle Norme Tecniche di Attazione (N.T.A.) del P.A.I. che consente *gli interventi di manutenzione idraulica come definiti nell'Allegato "Linee guida per la individuazione e la definizione degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di mantenimento dell'efficienza idraulica della rete idrografica"*.

Gli interventi interferiscono con il torrente Minima, pertanto deve essere rispettato quanto previsto dal R.D. 523/1904. A tale riguardo, tenuto conto della documentazione tecnica trasmessa gli interventi risultano compatibili con il rispetto delle necessarie condizioni idrauliche.

Stante ciò si esprime parere favorevole ai sensi delle N.T.A. del P.A.I. e si rilascia l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, all'Agenzia Forestale Regionale A.Fo.R., per la realizzazione dei lavori in progetto, sul corso d'acqua demaniale denominato torrente Minima nel Comune di Città di Castello, ivi compreso quanto necessario all'esecuzione dei lavori in alveo, approvando il progetto presentato alla Regione Umbria in data 19.05.2021 n. 97115, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. nei tratti ricadenti all'interno delle aree perimetrare dal P.A.I. si raccomanda che gli interventi in progetto siano realizzati senza provocare variazioni morfologiche che modifichino le fasce di pericolosità definite nel piano o comunque l'assetto idraulico in generale;
2. gli interventi in esame non dovranno ridurre la locale capacità di contenimento dei deflussi;
3. gli interventi dovranno essere realizzati in modo tale da ripristinare la sezione idraulica originaria del corso d'acqua, ovvero considerando le sezioni idrauliche utilizzate per la redazione delle Mappe di Pericolosità e Rischio del torrente Minima;
4. i cumuli temporanei derivanti dal deposito della vegetazione e dai movimenti terra dovranno essere possibilmente collocati al di fuori della fascia A e B perimetrare dal P.A.I. o quanto meno avere caratteristiche tali da essere rimovibili nell'arco di una giornata;
5. per le porzioni di argine da ricostruire si dovrà calcolare e verificare l'andamento della linea di filtrazione naturale, verificando che questa scongiuri tassativamente fenomeni di fessurazione e conseguente erosione sul paramento esterno dell'argine. Diversamente, si dovrà provvedere ad un ringrosso del paramento esterno, che ne garantisca il corretto andamento. La verifica alla filtrazione assume un'importanza ancor più significativa qualora la quota della sommità della scogliera sia maggiore rispetto al piano campagna. Ciò, in virtù della maggior permeabilità della scogliera (posta lato fiume), rispetto al corpo arginale;



Regione Umbria

Giunta Regionale

6. la sezione dell'argine interessata dai lavori dovrà essere ripristinata in modo da garantirne la corretta funzionalità idraulica. A tale scopo si rende necessario l'utilizzo di materiali con idonee caratteristiche di tenuta, la cui compattazione dovrà avvenire per stratificazioni non superiori a 30 cm e ben compattate, progressivamente più estese (sull'asse longitudinale) di almeno 1,5 m su ogni lato man mano che si procede dalla base verso la sommità arginale, realizzando in tal modo una piramide a gradoni rovesciata;
7. particolare cura dovrà essere osservata nei riguardi della quota della sommità arginale che dovrà essere ricostituita senza alcuna modifica rispetto le condizioni antecedenti i lavori, considerando in ogni caso di aumentare la quota del colmo (comunque non oltre 15 cm rispetto a quella di progetto), al fine di compensare il calo fisiologico dovuto al naturale assestamento del terreno;
8. nella realizzazione delle scogliere si dovrà evitare per quanto possibile la presenza di interstizi riempiti di terra finalizzati ad allocare le talee. Tali interstizi invece, dovranno essere riempiti in prevalenza con pietrame di pezzatura idonea a tale scopo. Si suggerisce inoltre, che le talee (per il loro buon attecchimento) siano addossate alla scarpata a tergo della scogliera e tagliate in corrispondenza della faccia lato fiume della scogliera medesima, così da non essere oggetto di fluitazione nelle fasi iniziali della crescita;
9. per eventuali quantitativi di materiale alluvionale in esubero, non utilizzabile nell'ambito dei lavori, sarà da prevederne la ricollocazione a monte (a distanza significativa), così che il corso d'acqua in condizioni di piene future possa dissipare l'energia riprendendo in carico i volumi del materiale alluvionale in questione;
10. il ripristino delle sezioni idrauliche e la conseguente riprofilatura delle quote di scorrimento delle acque, dovranno tenere conto del rispetto della livelletta naturale dei tratti di monte e di valle;
11. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere ricadenti nelle fasce perimetrate dal P.A.I.. In caso di condizioni meteorologiche avverse previste dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
12. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici visti, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle obbligatorie di seguito prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura. Resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
13. il soggetto richiedente rimane obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse e



- del buon regime dei corsi d'acqua, fossero disposti a mezzo specifico provvedimento;
14. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
 15. dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere in oggetto, o di opere future, spostamento, adeguamento e attività progettuali connesse ai lavori in argomento;
 16. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici e durante la costruzione delle opere stesse;
 17. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del *Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico* della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
 18. si obbliga inoltre il richiedente a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che lo stesso dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
 19. il richiedente dovrà comunicare a questo Servizio Regionale ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale;
 20. il richiedente e futuri aventi causa dovranno rimanere obbligati a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento;
 21. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo salvo motivata richiesta di proroga; pertanto i lavori autorizzati dovranno essere completati, a pena di decadenza della presente autorizzazione entro il termine assegnato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;
 22. il richiedente dovrà comunicare a mezzo pec all'indirizzo direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it, la data di inizio ed ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione, ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, l'attuatore, dovrà comunicare sempre a mezzo pec, entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;



Regione Umbria
Giunta Regionale

Distinti saluti

FIRMATO DIGITALMENTE
Sandro Costantini

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 31353/2021 del 19-07-2021
Doc. Principale - Copia Documento